

Disposizioni concernenti le verifiche del rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile ricadenti in aree interessate da alluvioni



Marina Credali – Gregorio Mannucci

Regione Lombardia

Direzione Generale Territorio e Protezione civile



Sommario

1. Dove si applicano queste disposizioni
2. A quali categorie di impianti
3. Chi deve svolgere le verifiche del rischio idraulico
4. Perché occorre fare delle verifiche
5. Come devono essere svolte le verifiche idrauliche ed elaborati i progetti
6. Chi fa che cosa e in che tempi
7. Gestione dell'emergenza
8. Conoscere per prevenire

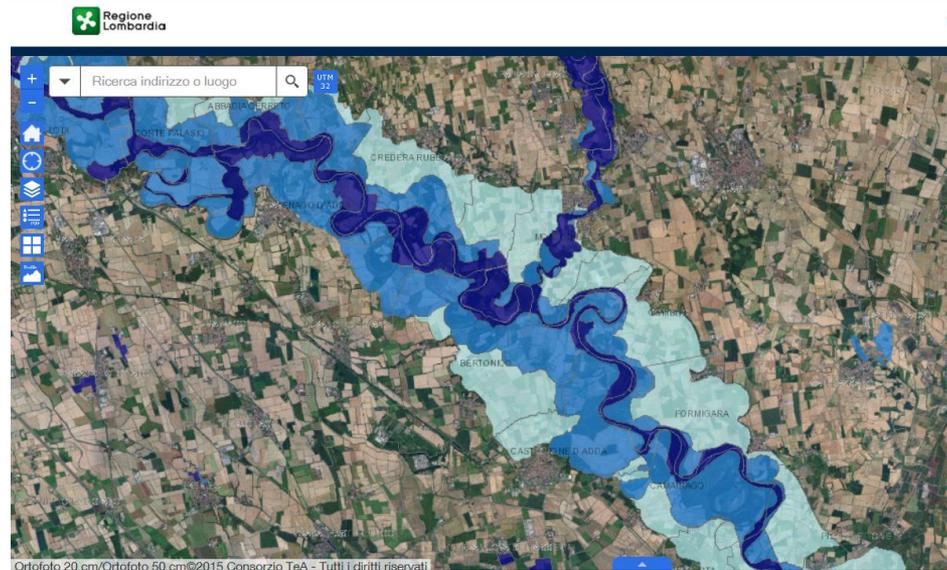
Allegato 1 - SCHEMA DI ASSEVERAZIONE

Ambito territoriale di applicazione

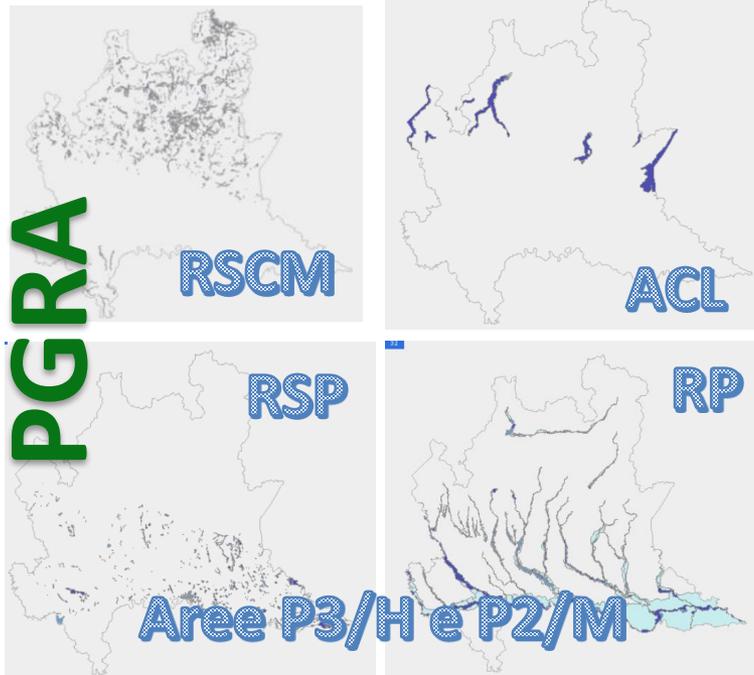
- **Aree a pericolosità idraulica individuate nei Piani di Bacino**
 - PAI
 - territori ricadenti entro le Fasce A e B
 - territori ricadenti in aree Ee ed Eb
 - PGRA
 - territori ricadenti in aree classificate P3/H e P2/M nelle mappe di pericolosità del PGRA per gli ambiti
 - RP (Reticolo Principale)
 - RSCM (Reticolo secondario Collinare e Montano)
 - RSP (Reticolo secondario di Pianura)
 - ACL (Aree Costiere Lacuali)

Ambito territoriale di applicazione

PAI



PGRA



Impianti oggetto delle verifiche del rischio idraulico

- **Impianti ESISTENTI***

- di gestione rifiuti che effettuano operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti ai sensi dell'art. 183 del d.lgs 152/06 (operazioni da D1 a D15, da R1 a R13)
- autodemolitori di cui al d.lgs 209/2003
- in cui si svolgono le attività di lavorazione e trasformazione inerti e di confezionamento conglomerati
- di trattamento delle acque reflue urbane di potenzialità superiore ai 2000 abitanti equivalenti
- di captazione e trattamento di acque destinate ad uso potabile compresi impianti/locali tecnici a servizio delle reti di adduzione e distribuzione di acqua ad uso potabile

* all'8 agosto 2001 se in area PAI e al 1 marzo 2017 se in area solo PGRA



Soggetti che svolgono le verifiche del rischio idraulico

Proprietari degli impianti o i soggetti gestori

Finalità delle verifiche

- Definizione di dettaglio del grado di rischio
 - Caratteristiche del fenomeno alluvionale
 - Caratteristiche dell'impianto
- Salvaguardia dell'impianto
 - Prevenzione danni alle persone, strutture e mezzi
 - Prevenzione dei potenziali danni all'ambiente
- Individuazione necessità di:
 - interventi riduzione vulnerabilità
 - Aggiornamento/elaborazione pianificazione emergenza

Metodologie di riferimento per le verifiche

- **RP, RSP, RSCM, ACL** - Direttiva 1 del PAI *Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti ubicati nelle fasce fluviali A e B e nelle aree in dissesto idrogeologico Ee ed Eb*
- **RP** - Direttiva 2 del PAI *Direttiva sulla Piena di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica con gli aggiornamenti prodotti dal Documento “Profili di piena dei corsi d'acqua del reticolo principale” – Marzo 2016 approvato con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;*
- **RP** - Direttiva 4 del PAI *Direttiva 4 – Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all’interno delle Fasce “A” e “B”;*
- **RSCM, RSP** - Allegato 4 alla d.g.r. 2616/2011 *“Procedure per la valutazione e la zonazione della pericolosità e del rischio da esondazione”;*
- **ACL** - Metodologie seguite per l’individuazione delle aree allagabili (d.g.r. 6738/2017)

Dati e strumenti di riferimento per le verifiche e per la gestione delle emergenze

- Individuazione aree a pericolosità idraulica:
 - PGRA - Servizio di mappa “**Direttiva Alluvioni – revisione 2015**”
 - PAI Servizio di mappa “**Studi geologici comunali**”
- Individuazione reticolo di competenza delle diverse autorità idrauliche
 - Servizio di mappa “**Reticolo Idrografico Regionale Unificato**” + d.g.r. 18 dicembre 2017, n. X/7581
- Dati tecnici per verifiche idrauliche
 - Servizio di mappa “**Copertura rilievi LIDAR**”
 - Servizio di mappa “**Sezioni trasversali corsi d'acqua - Topografia, portate, livelli, velocità**”

www.cartografia.regione.lombardia.it

The screenshot displays the Geoportale website interface. At the top, there is a navigation bar with the Regione Lombardia logo and various menu items like 'CHI SIAMO', 'DOCUMENTI', 'NEWS', 'SERVIZI', 'CATEGORIE', 'RICERCA', 'CANALI TEMATICI', 'LINK', and 'AREA RISERVATA'. A search bar is present on the right. The main content area features a map of Marina Santa Clorinda Credali on the left and a 'Database Topografico Regionale' section on the right, which includes a description and a 'Apri la mappa' button. Below the map, there is a 'Primo piano' section with news items and a 'Geoportale' section with various service buttons like 'VIEWER GEOGRAFICO 3D', 'VIEWER GEOGRAFICO', 'DOWNLOAD DATI', 'SERVIZI WMS WEB MAP SERVICE', 'TRASFORMAZIONE DI COORDINATE', 'CATASTO REGIONALE', and 'STATO DATABASE TOPOGRAFICO'. A footer at the bottom contains copyright information and social media links.

Dati e strumenti di riferimento per le verifiche e e per la gestione delle emergenze

www.regione.lombardia.it

- Dati relativi alla consistenza della rete idropluviometrica regionale
 - Servizio “Monitoraggio dei rischi naturali”
- Dati relativi al sistema di allertamento
 - Servizio “Allerte di Protezione civile: situazione odierna”

The screenshot shows the website interface for Regione Lombardia. At the top, there are navigation links for 'english site', 'aggiornamenti', and social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube. Below this is a search bar and a menu with categories like 'Istituzione', 'Servizi e informazioni', 'Scopri la Lombardia', and 'Lombardia Notizie'. The main content area features a sidebar with 'Cittadini', 'Imprese', and 'Enti e Operatori' sections. The central focus is on 'Protezione civile', with a sub-section titled 'Allerte di Protezione civile: situazione odierna'. This section includes a 'Scheda Informativa' with a starry background and a circular logo, and a detailed text block explaining the alert system. A sidebar on the left lists various emergency-related topics such as 'Rischi naturali', 'Rischio sismico', and 'Piani di emergenza'.

The screenshot displays a map titled 'Stazioni di Monitoraggio di Regione Lombardia' (Monitoring Stations of Regione Lombardia). The map shows the geographical distribution of hydro-meteorological stations across the Lombardy region, marked with numerous green circular icons. A legend on the right side of the map, titled 'Sensori', indicates that the stations monitor 'Pioggia' (Rain), 'Altezza idrometrica' (Hydrological height), 'Temperatura' (Temperature), and 'Altezza neve' (Snow height). The map interface includes a 'MENU' on the left with options like 'Home DG', 'Monitoraggio', 'Dati in teletrasmissione', and 'Visualizza in Google Earth'. The bottom of the page contains a copyright notice: '© Copyright Regione Lombardia - tutti i diritti riservati | Privacy | Note legali | Contatti |'.

Ulteriori riferimenti

- Allegato 1 al PGRA “Schede descrittive delle mappe di pericolosità sul Reticolo Principale (fonti, criteri, livelli di confidenza) – marzo 2016”;
- Allegato 4 alla d.g.r. X/6738/2017 per i livelli associati alle piene di riferimento utilizzate per il tracciamento delle aree allagabili P3/H e P2/M sui laghi;
- D.g.r. 19 giugno 2017, n. 6738 per le modalità seguite per l’individuazione delle aree allagabili nei diversi ambiti territoriali;
- **Valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio svolte dai Comuni** in attuazione del PAI e del PGRA, ai sensi dei criteri attuativi dell’art. 57, comma 2 della L.r.12/2005 (d.g.r. 2616/2011, d.g.r. 6738/2017), disponibili attraverso l’applicativo MULTIPLAN - PGTWEB, presso gli archivi Regionali o Comunali;
- **Eventuali ulteriori studi idraulici** interessanti l’area nella quale è ubicato l’impianto oggetto della verifica, dei quali verificare l’esistenza presso le Autorità Idrauliche

Procedure istruttorie

Impianti con procedimenti in corso

Per i procedimenti anche già in corso (istanze di rinnovo all'esercizio, dell'autorizzazione allo scarico, della concessione di derivazione) le Autorità competenti sono tenute:

- ad accertare la presenza della verifica del rischio idraulico o il suo aggiornamento
- ad accertare che sia stata trasmessa ai soggetti definiti nella d.g.r.
- ad acquisire il previsto parere vincolante da parte dell'Autorità idraulica (in caso di esito negativo)

Impianti senza procedimenti in corso

Le Autorità competenti e gli Uffici d'Ambito (per gli impianti di captazione e trattamento acque destinate al consumo umano) sono tenuti, entro 6 mesi:

- ad informare i proprietari/soggetti gestori degli impianti sugli adempimenti di cui agli articoli 19 bis, 38 bis e 62 delle N.d.A. del PAI
- a richiedere la trasmissione della verifica del rischio idraulico entro 6 mesi dal ricevimento dell'informativa



Procedure istruttorie

Chi è l'Autorità competente

impianti di gestione rifiuti

- Chi rilascia l'autorizzazione all'esercizio o rinnovo o riesame con valenza di rinnovo (Regione o Provincia/Città Metropolitana)

impianti di lavorazione e trasformazione inerti e di confezionamento conglomerati

- Comune

impianti di trattamento delle acque reflue urbane di potenzialità superiore ai 2000 AE

- Chi rilascia l'autorizzazione ai fini ambientali ai sensi del d.lgs. 152/2006 o la rinnova (Provincia)

impianti di captazione e trattamento di acque destinate ad uso potabile

- Chi rilascia la concessione per la derivazione ad uso idropotabile (Regione per grandi derivazioni e Provincia/Città Metropolitana per piccole derivazioni)



Invio Verifica del rischio idraulico

- all'Autorità competente
- all'Autorità idraulica
- al Comune
- alla Provincia/Città Metropolitana
- all'Autorità d'Ambito (impianti trattamento acque reflue e approvvigionamento idropotabile)
- alla Regione Lombardia

Chi sono le Autorità idrauliche *

- Regione Lombardia
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO)
- Consorzi di bonifica
- Comuni (o Autorità di bacino lacuali)

* Per la definizione di Autorità idraulica: d.g.r. 18 dicembre 2017, n. X/7581 – Allegato E; per l'Individuazione del reticolo di competenza: d.g.r. 18 dicembre 2017, n. X/7581 Allegati A, B e C



Documentazione costituente le verifiche

- relazione tecnico-idraulica (con cartografia, schemi, sezioni e foto)
- posizione dell'impianto:
 - rispetto al demanio idrico con estremi titolo concessorio se ricadente nelle aree demaniali
 - rispetto alle fasce di rispetto* con estremi del titolo legittimante se ricadente all'interno di tali fasce
- Asseverazione compilata secondo lo schema allegato
- Piano di emergenza dell'impianto

* art. 96, comma 1, lettera f) del R.D. 523/1904, art. 10 comma 2 della l.r. 15 marzo 2016, n. 4 e d.g.r. 18 dicembre 2017, n. X/7581; art. 3, comma 1, lettera a) del Regolamento Regionale 8 febbraio 2010, n. 3, predisposto ai sensi dell'articolo 85, comma 5, della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31.



Esito delle verifiche

Esito positivo

Impianto compatibile con la pericolosità presente ovvero soggetto a “rischio idraulico accettabile”

Asseverazione compilata da tecnico incaricato + rinuncia a richiesta risarcimento danni da parte proprietario o gestore

Verifica acquisita agli atti da soggetti che l'hanno ricevuta

Esito negativo

Impianto non compatibile con la pericolosità presente ovvero soggetto a “rischio idraulico non accettabile”

Espressione di parere da parte Autorità idraulica (entro 45 gg) sulla verifica

Elaborazione progetto di riduzione del rischio (entro 6 mesi)

Espressione di parere da parte Autorità idraulica (60 gg) sul progetto

Proprietario / gestore comunica avvio e ultimazione interventi, aggiorna piano di emergenza

Documentazione costituente il progetto di riduzione del rischio idraulico

- In caso di intervento strutturale, il progetto dovrà comprendere i seguenti elaborati a livello di fattibilità tecnica ed economica:
 - relazione tecnico-idraulica relativa al progetto proposto
 - adeguata cartografia, schemi e sezioni nello stato di fatto e nello stato di progetto con rappresentazione dei livelli della piena di riferimento e delle aree allagabili
 - adeguata documentazione fotografica
 - tempistica per l'attuazione degli interventi progettati

Impianti ubicati in aree demaniali senza concessione

Impianti ubicati entro le fasce di rispetto senza nulla - osta

I proprietari o i soggetti gestori degli impianti sono tenuti a richiedere concessione/nulla osta* contestualmente alla trasmissione della verifica del rischio

*Qualora l'Autorità idraulica sia Regione Lombardia o AIPO, la domanda di concessione dovrà essere presentata a Regione Lombardia attraverso l'applicativo S.I.P.U.I. – Sistema Integrato di Polizia Idraulica e Utenze Idriche

Conclusione dei procedimenti in corso

I singoli procedimenti possono essere conclusi in termini positivi*, anche laddove la verifica del rischio idraulico non sia stata presentata nei termini previsti per la conclusione dei procedimenti, ovvero sia stata presentata ma abbia avuto esito negativo e la conseguente progettazione e realizzazione degli interventi di riduzione del rischio siano realizzabili solo successivamente alla scadenza del termine per la conclusione del procedimento in corso.

* Con l'apposizione di specifica condizione che assegni un termine congruo per porre in essere gli adempimenti mancanti.

In caso di mancato rispetto del termine assegnato, l'autorità competente sospende l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata sino ad adempimento.

Pianificazione dell'emergenza

- **Gli impianti** devono essere **dotati di un piano di emergenza**
- **Il piano deve considerare lo scenario di rischio alluvionale** ed evidenziare le possibili ricadute all'esterno (interruzione di servizi pubblici essenziali, inquinamenti ambientali e contaminazioni), elencando i comuni coinvolti
- **Il piano deve essere allegato alla verifica del rischio**
- **Il piano deve essere attivato in tempo utile** se la riduzione della vulnerabilità è conseguita con interventi mobili e/o temporanei sulla base del sistema di allertamento regionale e rete idro-pluviometrica regionale
- **Il piano deve essere raccordato con i piani di protezione civile (P.E.C.)** dei comuni coinvolti

Condivisione delle informazioni

- Verifiche e progetti devono essere trasmessi anche a Regione Lombardia – D.G. Territorio e Protezione civile per:
 - Aggiornamento quadro conoscitivo
 - Monitoraggio attuazione misure PGRA
 - Messa a disposizione degli esiti verifiche agli stakeholder
 - Programmazione interventi per la riduzione del rischio
 - Istruttoria richieste risarcimento danni

**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI ASSEVERAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

La/Il sottoscritta/o
nata/o a il
residente a
in via n.
iscritta/o all'Ordine con il n.

incaricata/o da
proprietario / gestore dell'Impianto
posto in via
nel Comune di Provincia/Città Metropolitana
Foglio n. Mappale

che svolge attività di:

- gestione rifiuti che effettuano operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti ai sensi dell'art. 183 del d.lgs 152/06 (operazioni da D1 a D15, da R1 a R13); autodemolitori di cui al d.lgs 209/2003;
- lavorazione e trasformazione inerti e di confezionamento conglomerati;
- trattamento delle acque reflue urbane di potenzialità superiore ai 2000 abitanti equivalenti;
- captazione e trattamento di acque destinate ad uso potabile compresi impianti/locali tecnici a servizio delle reti di adduzione e distribuzione di acqua ad uso potabile;

o ed in particolare
.....
.....

esistente dal

- di realizzare una valutazione del rischio ai sensi degli articoli 19 bis, 38 bis e 62 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI) in quanto l'impianto ricade:

- Fascia A - PAI
- Fascia B - PAI
- Area Ee - PAI
- Area Eb - PAI
- Area P3/H - PGRA RP RSCM RSP ACL
- Area P2/M - PGRA RP RSCM RSP ACL

- di realizzare un progetto per la riduzione del rischio idraulico dell'impianto in quanto la verifica del rischio ha dato esito negativo

- di realizzare/aggiornare il piano di emergenza dell'impianto

in qualità di tecnico abilitato, qualificato e di esperienza in tema di valutazione del rischio idraulico, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veridica (art. 75 D.P.R. 445/2000)

Schema di asseverazione Parte riservata al professionista

- che l'impianto ricade entro il demanio idrico/lacuale
 - o con titolo concessorio n..... del.....
 - o senza titolo concessorio
- che l'impianto NON ricade entro il demanio idrico/lacuale
- che l'impianto ricade entro le fasce di rispetto⁸
 - o con titolo legittimante n..... del.....
 - o senza titolo legittimante
- che l'impianto NON ricade entro le fasce di rispetto⁴
- di essersi informato presso l'Autorità idraulica in merito alla presenza di studi idraulici di riferimento recenti relativi all'area ove è ubicato l'impianto oggetto della verifica e di aver acquisito ed utilizzato il/i seguente/i studio/i:
.....
.....
.....
- di aver redatto la verifica del rischio secondo le metodologie e indicazioni indicate nel PAI e nelle "Disposizioni concernenti le verifiche del rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile ricadenti in aree interessate da alluvioni, in attuazione degli articoli 19 bis, 38 bis e 62 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po" ed in particolare, in merito alle metodologie di riferimento, di aver seguito:
.....
.....
.....
- di aver utilizzato come riferimento valutazioni del rischio svolte dal Comune territorialmente competente ed in particolare la seguente valutazione (indicare titolo, autore e anno):
.....
.....
.....
- di aver redatto un progetto di riduzione del rischio secondo le metodologie e indicazioni indicate nel PAI e nelle "Disposizioni concernenti le verifiche del rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile ricadenti in aree interessate da alluvioni, in attuazione degli articoli 19 bis, 38 bis e 62 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po";

Schema di asseverazione – Parte riservata al professionista

ASSEVERA

- che la verifica del rischio svolta ha dato **esito positivo** rispetto alla piena di riferimento con tempo di ritorno
- che la verifica del rischio svolta ha dato **esito negativo** rispetto alla piena di riferimento con tempo di ritorno

ALLEGA

- il piano di emergenza dell'impianto che considera lo scenario di rischio alluvionale

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003, nonché del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

.....
Il dichiarante

Schema di asseverazione – Parte riservata al proprietario/gestore

SEZIONE RISERVATA AL PROPRIETARIO/GESTORE DELL'IMPIANTO

Compilare in caso di verifica con esito POSITIVO

La/Il sottoscritto/a
nata/o a il
residente a
in via n.
proprietario / gestore dell'Impianto
posto in via
nel Comune di Provincia/Città Metropolitana
Foglio n. Mappale.....

rinuncia alla richiesta di risarcimento danni nei confronti della Pubblica Amministrazione in caso di evento di intensità pari o inferiore alla piena di riferimento.

.....
(luogo, data)

.....
Il proprietario/gestore

Compilare in caso di verifica con esito NEGATIVO

La/Il sottoscritto/a
nata/o a il
residente a
in via n.
proprietario / gestore dell'Impianto
posto in via
nel Comune di Provincia/Città Metropolitana
Foglio n. Mappale.....

si impegna, attraverso l'attuazione del piano di emergenza dell'impianto allegato, ad attuare tutte le misure previste per la tutela della pubblica incolumità e la riduzione dei danni fino alla conclusione degli interventi di riduzione del rischio;

e

allega il progetto di riduzione del rischio idraulico;
oppure

si impegna a trasmettere il progetto di riduzione del rischio idraulico entro 6 mesi dalla consegna della verifica del rischio idraulico.

.....
(luogo, data)

.....
Il proprietario/gestore

